

Le formiche

Le puoi incontrare da sole o in colonne organizzate, per terra o sui muri, dentro casa o in giardino, piccole o grandi, ma sempre indaffarate, alcune quasi isteriche, altre più calme, ma mai in ozio, mai in panciulle. Sono le formiche, ve ne sono migliaia di specie e hanno abitudini e società estremamente differenziate, così come la taglia che può andare da pochi millimetri a qualche centimetro. Le formiche appartengono all'ordine degli imenotteri, lo stesso a cui appartengono le api e come loro formano società. In tutte le specie di

formiche i vari individui hanno compiti ben precisi ma che possono cambiare nel corso della loro vita, man mano che maturano esperienza alcune specie formano vere e proprie caste talvolta caratterizzate da notevole dimorfismo con taglie e forme estremamente varie. Possono formare nidi molto grandi ma alcune specie invece formano piccoli gruppi, caratterizzate da nidi temporanei che vengono spostati non appena le condizioni lo richiedono. Alcune specie invece sono assolutamente nomadi, si spostano di continuo, fermandosi solo

di notte per dormire. Spesso le formiche scendono in guerra e si possono osservare mentre se le danno di santa ragione, a volte addirittura attaccano altri formicai, rubandone uova e larve per poi schiavizzare gli adulti che ne fuoriescono. Alcune specie di formiche si dedicano alla pastorizia, allevando gli afidi e le cocciniglie delle piante, proteggendoli dai predatori e spostandoli sui germogli più freschi, così da poter poi suggerire il liquido zuccherino, (la melata) che secernono.

Insetti utili, però...



Le formiche sono senza dubbio affascinanti e utili, però a volte sono davvero fastidiose, penetrano ovunque spuntando tra le fessure del parquet, da una crepa nel muro o da chissà dove e sembra non ci sia modo di bloccarle. In primavera o in autunno poi si corre il rischio di trovarsi la casa piena di formiche alate, di punto in bianco

saltano fuori, in genere al tramonto e a migliaia invadono la casa. Sono queste le forme reali, maschi e femmine deputati alla fondazione di nuovi nidi. I reali creano degli sciami in cui si incontrano con simili di altri nidi, per rimescolare il patrimonio genetico; una volta fecondate le femmine cercano un luogo adatto per creare un nuovo

nido, si strappano le ali e iniziano la sua costruzione. Inizialmente quindi sono sole, ma presto depongono uova e in breve saranno servite da molteplici operai. I maschi invece muoiono poco dopo essersi accoppiati, la loro funzione è assoluta.

Cosa fare in caso di infestazione

Le formiche sono insetti utili per cui evitiamo di sterminarle ogni volta che ne abbiamo l'occasione e cerchiamo di limitare le nostre azioni a quelle situazioni che davvero lo richiedono. Cosa fare dipende dalla specie e dal periodo dell'anno. In linea di massima è sempre meglio usare le esche, in gel, per lo più in "cassette" o in granuli. Le formiche penetrano in questi distributori di esca, la prelevano la portano al nido dove viene poi distribuita alle altre formiche attraverso la trofallassi, una forma di alimentazione bocca a bocca. In questo

modo l'intero formicaio viene colpito e il tutto senza aver distribuito insetticidi a destra e a manca, evitando di colpire insetti "innocenti" o contaminare i luoghi dove noi stessi viviamo. Per alcune specie, come ad esempio la rizzaculo, la formica nera con la testa rossa che costruisce i nidi tipicamente nel tetto e che si osserva fare lunghe colonne che salgono lungo le mura di casa, le esche funzionano per lo più in primavera, quando sono affamate dopo il lungo inverno e non hanno molte alternative. Più avanti in stagione diventa molto più difficile imbroglarle e quindi il tempismo

è essenziale. Per le specie che formano nidi sul terreno la tecnica più efficace è trattarle direttamente, con un insetticida in forma liquida a elevata residualità. A volte i nidi non si riescono ad individuare o sono irraggiungibili, allora si può cercare di creare barriere con polveri o spray, badando bene di rispettare le indicazioni d'uso dei prodotti e specialmente per quanto riguarda le polveri che, soprattutto quelle molto fini, possono facilmente alzarsi con un po' di vento ed essere ispirate con la respirazione.

